

In conformità con l'articolo 54 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) (Gazzetta ufficiale n. 33/01, 60/01 – interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11 e 144/12), con l'articolo 139 della Legge sulle elezioni locali (Gazzetta ufficiale n. 144/12) e con l'articolo 36 dello Statuto del Comune di Montona-Općina Motovun (Bollettino ufficiale della città di Pisino n. 13/09), il Consiglio comunale del Comune di Montona/ Općina Motovun, alla seduta del 27 marzo 2013, ha emanato il seguente

## **S T A T U T O**

### **DEL COMUNE DI MONTONA**

#### **I. DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Articolo 1**

Il presente Statuto, in conformità con la Legge, definisce dettagliatamente:

- i segni distintivi del Comune di Montona/ Općina Motovun,
- i riconoscimenti pubblici del Comune di Montona/ Općina Motovun,
- le disposizioni speciali sull'uso della lingua e della scrittura della minoranza nazionale nel Comune di Montona/ Općina Motovun,
- le disposizioni speciali sulle modalità di collaborazione con le altre unità di autogoverno sul territorio nazionale e all'estero,
- gli ambiti di competenza autogovernativa del Comune,
- l'organizzazione interna, le autorizzazioni e le modalità di funzionamento degli organi del Comune,
- l'autogoverno locale,
- la presa di decisioni,
- i beni e il finanziamento del Comune,
- gli atti del Comune,
- l'entrata in vigore dello Statuto e le disposizioni sulla sorveglianza,
- altre questioni importanti per la realizzazione dei diritti e doveri negli ambiti di competenza autogovernativa del Comune.



## Articolo 2

Il Comune di Montona/ Općina Motovun è un'unità di autogoverno locale situata sul territorio determinato dalla Legge sul territorio di contee, città e comuni della Repubblica di Croazia.

Rientrano nel Comune di Montona i seguenti abitati:

BRKAČ-BERCAZ con i villaggi Bataji-Battai, Breg-Monte, Kolari-Colleri, Kranceti-Cragno, Labinjani-Labignani, Monforno-Monforno, Ravan-Ravan, Rudeli-Rodelli, Rušnjak-Ruscach, Sirotići-Sirofici (Rosso), Romani-Romani.

KALDIR-CALDIER con i villaggi Brdari-Brdari, Brtoši-Bertossi, Brtošići-Bertossichi, Cvitki-Zvitichi, Gali-Galli, Klarići-Clarici, Lazi-Lazze (Ferri), Paladini-Paladini, Petretići-Petretichi, Prodani-Prodani, Štefaničev Breg-Monte Stefanich, Štefanići-Stefanichi, Valenti-Valenti, Madruši-Madrussa.

MOTOVUN-MONTONA con i villaggi Božići-Bosici, Divjaki-Diviachi, Dagoštini-Dagostini, Meloni-Meloni, Murari-Morari, Režari-Resari, Pavati-Pavat, Pišiljon-Pissiglione, Perčići-Percichi.

SVETI BARTOL-SAN BORTOLO con i villaggi Benčići-Bencici, Beletičev Breg-Monte Belletich, Flegi-Flegghi, Flegova Stancija-Stanzia Flego, Fiorini-Fiorini, Podjesika-Sotto Iessica, Kal-Cal, Kaligari-Calligari, Kotigi-Cotigi, Labinjani-Labignani, Piški-Pischi, Šćulci-Sciolazi, Valenti-Valenti, Vežnaveri-Vesnaveri, Žugani-Giganti, Tripe-Trippe, Lokandići-Locandici.

I confini del Comune sono stabiliti in modo descrittivo e grafico tramite un elaborato speciale che è parte integrante del presente Statuto.

## Articolo 3

Il Comune di Montona/ Općina Motovun è una persona giuridica.

La sede del Comune di Montona/ Općina Motovun si trova a Montona, piazza Andrea Antico, numero 1.

## Articolo 4

Gli organi del Comune di Montona/ Općina Motovun possiedono dei timbri la cui forma è determinata da una speciale norma giuridica.

La modalità d'uso e di custodia del timbro saranno definiti in una delibera speciale emanata dal Consiglio comunale, in conformità con la legge e le altre norme giuridiche.



## **I. 1. I segni distintivi del Comune di Montona/ Općina Motovun**

### **Articolo 5**

I segni distintivi del Comune di Montona/ Općina Motovun sono lo stemma, la bandiera e la Giornata del Comune di Montona.

Lo stemma del Comune di Montona/ Općina Motovun ha la forma di uno scudo stilizzato. Nella parte inferiore dello scudo si trova un campo verde con tre elevazioni (tre colline) e, in mezzo al campo, un fiore rosso scuro con cinque petali e un bottone di colore oro. Sopra il campo verde, fino a metà dello scudo, si elevano le mura (del castello) con una porta a due ante sotto a un arco semicircolare posto al centro delle mura. La porta, di colore oro, si trova sopra la collina centrale, quella più alta. Sulle mura si trovano cinque torri, tra le quali la più alta è quella in mezzo (sopra la porta), che arriva quasi fino al bordo superiore dello scudo, mentre le altre torri, due da ciascuna parte, a sinistra e a destra, calano gradualmente verso i bordi delle mura. Le mura, nella parte superiore, terminano con una corona e le torri hanno tre corone e due finestre ciascuna. La torre centrale, quella più alta, ha anche una porta, che si trova in verticale sopra la porta del castello. Le mura e le torri sono di colore argento e il campo scoperto dello scudo è di colore blu. Attorno allo scudo c'è un bordo di colore oro.

La bandiera del Comune di Montona/ Općina Motovun è di forma rettangolare, con rapporto di lunghezza (altezza) e larghezza 2:1, ed è fatta di raso, poliestere o cotone. La bandiera è composta da due campi orizzontali uguali, dei quali quello superiore è di colore verde e quello inferiore di colore giallo. Nella parte centrale della bandiera, nel punto di intersezione delle diagonali, ugualmente distante dal bordo superiore e inferiore, ossia sinistro o destro della bandiera, si trova lo stemma del Comune di Montona/ Općina Motovun. Una metà dello stemma si trova nel campo verde della bandiera e l'altra nel campo giallo. L'altezza dello stemma è di 2/3 dell'altezza della bandiera. Sui bordi della bandiera, tranne su quello usato per issarla o per fissarla all'asta, ci sono frange di 6 cm di lunghezza di colore oro.

La Giornata del Comune di Montona/ Općina Motovun corrisponde alla festa di Santo Stefano, che si celebra la prima domenica dopo il 2 agosto.

Su richiesta da parte di persone fisiche o giuridiche, ai fini della promozione degli interessi del Comune di Montona/ Općina Motovun si può permettere l'uso dello stemma e della bandiera del Comune di Montona/ Općina Motovun.

Le modalità d'uso e la tutela dei segni distintivi del Comune di Montona sono definite da una delibera speciale del Sindaco, in conformità con la legge e con il presente Statuto.

## **I. 2. I riconoscimenti pubblici del Comune di Montona/ Općina Motovun**

### **Articolo 6**



This translation was performed in the framework of the S.I.M.P.L.E. project which is co-financed by the European Union Instrument of Pre-Accession Assistance (IPA).

I riconoscimenti pubblici e le onorificenze del Comune di Montona/ Općina Motovun sono:

- il Diploma di benemerenzza del Comune di Montona/ Općina Motovun,
- la Chiave del Comune di Montona/ Općina Motovun,
- l'Attestato di cittadinanza onoraria del Comune di Montona/ Općina Motovun.

I riconoscimenti pubblici e le onorificenze del Comune di Montona/ Općina Motovun vengono conferiti a persone fisiche e giuridiche che, con il loro lavoro e operato, contribuiscono notevolmente alla promozione degli interessi del Comune di Montona/ Općina Motovun.

L'Attestato di cittadinanza onoraria del Comune di Montona/ Općina Motovun può essere conferito a cittadini della Repubblica di Croazia, o di altri paesi, che hanno contribuito significativamente – attraverso il proprio lavoro, l'attività scientifica o politica – allo sviluppo e al prestigio del Comune di Montona/ Općina Motovun, alla realizzazione e allo sviluppo della democrazia nella Repubblica di Croazia, alla pace nel mondo e al progresso dell'umanità.

Non possono essere proclamati cittadini onorari del Comune di Montona i cittadini residenti sul territorio del Comune di Montona/ Općina Motovun.

I riconoscimenti pubblici del Comune di Montona vengono conferiti in occasione della Giornata del Comune di Montona/ Općina Motovun.

La forma e l'aspetto, come pure le modalità di conferimento e consegna dei riconoscimenti pubblici e delle onorificenze di cui al comma 1 del presente articolo saranno definiti per mezzo di un regolamento speciale del Consiglio comunale.

## **II DISPOSIZIONI SPECIALI**

### **II.1. Protezione delle particolarità autoctone etniche e culturali degli appartenenti alla comunità etnica italiana**

#### **Articolo 7**

Tutti i cittadini del Comune di Montona/ Općina Motovun godono degli stessi diritti basati sui principi del rispetto dei diritti e delle libertà umane, come pure sui principi di uguaglianza e parità e sui principi autentici dell'antifascismo.

Le particolarità autoctone etniche e culturali nell'area del Comune di Montona/ Općina Motovun godono di una protezione speciale.



Secondo le disposizioni di cui al comma 2 del presente articolo, il Comune di Montona/ Općina Motovun protegge e promuove particolarmente il dialetto ciacavo, singoli idiomi locali, il folclore popolare originale, i toponimi, l'architettura, le feste popolari e le usanze popolari.

Le particolarità della minoranza nazionale italiana, come comunità autoctona, sono oggetto di protezione speciale in conformità con le disposizioni del presente Statuto e degli altri atti normativi.

### **Articolo 8**

Alla comunità nazionale italiana e ai suoi appartenenti che vivono nell'area del Comune di Montona/ Općina Motovun vengono garantiti la libertà e l'uso paritetico della propria lingua e della propria scrittura come pure il diritto alla conservazione e allo sviluppo dell'identità nazionale e culturale, pertanto queste persone possono istituire organizzazioni, istituzioni, società e associazioni, hanno il diritto all'organizzazione libera nel campo dell'informazione, dell'editoria, della ricerca, della cultura, dell'economia e dello sport, il diritto all'educazione e all'istruzione nella propria lingua e il diritto all'esposizione dei propri simboli nazionali (bandiere).

Per la realizzazione dei diritti citati nel precedente paragrafo, il Comune di Montona/ Općina Motovun offre sostegno finanziario al Consiglio della minoranza nazionale italiana e alla Comunità degli italiani attraverso i fondi del bilancio comunale, secondo le proprie possibilità.

### **Articolo 9**

Il Consiglio della minoranza nazionale italiana nel Comune di Montona/ Općina Motovun ha il diritto di:

- proporre agli organi del Comune di Montona/ Općina Motovun misure per il miglioramento della situazione della minoranza nazionale, in particolare avanzare proposte di atti generali riguardanti questioni di notevole importanza per la minoranza nazionale agli organi emananti;
- proporre candidati per gli incarichi in seno agli organi comunali;
- essere avvisato su ogni questione, riguardante la posizione della minoranza italiana, che verrà discussa dagli organi di lavoro del Consiglio comunale.

### **Articolo 10**

Nel territorio del Comune di Montona/ Općina Motovun tutte le tabelle con nomi di abitati, vie e piazze devono essere scritte in lingua croata e italiana.



La denominazione riportata sulla facciata dell'edificio del Comune deve essere scritta in lingua croata e italiana.

Il testo riportato nel timbro del Comune è scritto in lingua croata e italiana.

Tutte le altre scritte pubbliche, come pure le scritte nelle aule e le indicazioni negli abitati sono, di regola, in lingua croata e italiana.

Gli appartenenti alla minoranza nazionale italiana autoctona hanno il diritto di esporre liberamente le proprie bandiere e i propri simboli, insieme alla bandiera della Repubblica di Croazia, in occasione della Giornata del Comune di Montona/ Općina Motovun e in occasione delle feste nazionali.

### **Articolo 11**

Il Comune di Montona/ Općina Motovun, in conformità con l'articolo 8 del presente Statuto, promuove lo studio della lingua italiana nell'asilo e nella scuola elementare situati nel suo territorio.

Per garantire i diritti e la parità della comunità etnica italiana nella vita pubblica il Comune di Montona/ Općina Motovun provvede all'educazione di un numero opportuno di impiegati che si serviranno anche della lingua italiana, e all'interno del proprio ambito di competenza autogovernativa offre impiego a un numero adeguato di persone che usano, nella stessa misura, sia la lingua croata che la lingua italiana.

### **Articolo 12**

Negli uffici pubblici e nelle altre organizzazioni di interesse sociale i cittadini di nazionalità italiana hanno diritto alla libertà d'uso della lingua italiana nella vita sociale e pubblica.

### **Articolo 13**

Il matrimonio viene celebrato in lingua croata o italiana, ossia con cerimonia bilingue, rispettando l'accordo tra le persone che intendono unirsi in matrimonio.

### **Articolo 14**

Nelle questioni dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune di particolare interesse per gli appartenenti alla comunità etnica italiana viene garantito il diritto di consenso al Comitato per le questioni e la protezione dei diritti della comunità etnica italiana quale organo di lavoro permanente del Consiglio comunale.

Il comitato è composto da cinque (5) membri di cui due (2) sono nominati dal Consiglio della comunità nazionale italiana, uno (1) dalla Comunità degli italiani di Montona e due (2) dal Consiglio comunale.



Il diritto di iniziativa e consenso del Comitato di cui al comma 1 del presente articolo produce l'effetto della cancellazione di punti dell'ordine del giorno.

### **Articolo 15**

Nel Consiglio comunale sono garantiti due posti per gli appartenenti della comunità nazionale italiana.

### **Articolo 16**

Il Comune di Montona/ Općina Motovun sostiene la Comunità degli italiani e altre associazioni degli appartenenti della comunità nazionale italiana.

In funzione del sostegno fornito il Comune di Montona garantisce anche i necessari finanziamenti.

## **II. 2 Modalità di collaborazione tra unità dell'autogoverno locale nel territorio nazionale e all'estero**

### **Articolo 17**

Il Comune di Montona/ Općina Motovun può essere membro di associazioni di comuni, città e regioni, come pure di **altre associazioni** in conformità con la legge.

La delibera dell'adesione del Comune di Montona/ Općina Motovun alle associazioni di cui al comma 1 del presente articolo viene emanata dal Consiglio comunale con la maggioranza dei voti dei membri del Consiglio comunale.

### **Articolo 18**

Nel proprio ambito di competenza autogovernativa, al fine di sviluppare i settori economico e sociale, il Comune di Montona/ Općina Motovun può stabilire e mantenere collaborazioni reciproche con altre unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) nella Repubblica di Croazia e con unità dell'autogoverno locale e regionale di altri paesi.

La delibera sulla collaborazione reciproca, ossia sulla stipula dell'accordo di collaborazione, viene emanata dal Consiglio comunale, secondo le modalità e la procedura determinate dalla legge e dal presente Statuto.

L'accordo di collaborazione con unità dell'autogoverno locale e regionale di altri paesi viene pubblicato nel Bollettino ufficiale.

## **III. L'AMBITO DI COMPETENZA AUTOGOVERNATIVA DEL COMUNE DI MONTONA/ OPĆINA MOTOVUN**

### **Articolo 19**





Il Comune di Montona/ Općina Motovun è indipendente nelle decisioni e nell'emanazione degli atti riguardanti il proprio ambito di competenza autogovernativa, in conformità con la Costituzione della Repubblica di Croazia, con la legge e con il presente Statuto.

La sorveglianza sulla legittimità degli atti generali emanati dal Consiglio comunale viene eseguita dall'organo centrale dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) di dal Governo della Repubblica di Croazia, secondo le modalità e la procedura stabilite dalla legge.

## Articolo 20

All'interno del suo ambito di competenza autogovernativa il Comune svolge compiti, importanti a livello locale, che fanno fronte direttamente alle necessità dei cittadini e non sono stati attribuiti a organi statali in virtù della Costituzione o di altre leggi, in particolare:

- assesto di centri abitati e questioni abitative;
- pianificazione territoriale e urbanistica;
- fornitura di servizi comunali;
- fornitura di servizi per l'infanzia;
- assistenza sociale;
- tutela sanitaria primaria;
- educazione e istruzione elementare;
- cultura, cultura fisica e sport;
- tutela dei consumatori;
- tutela e miglioramento dell'ambiente naturale;
- protezione civile e antincendio
- viabilità nel proprio territorio;
- altri compiti previsti da leggi speciali.

Le attività che il Comune ha l'obbligo di svolgere e quelle che invece ha la possibilità di svolgere sono stabilite da leggi speciali che definiscono i singoli compiti di cui al comma 1 del presente articolo.

## Articolo 21

Mediante delibera del Consiglio comunale, in conformità con la legge, con lo Statuto della Regione e con il presente Statuto, i singoli compiti dell'ambito di competenza autogovernativa possono essere trasferiti alla Regione istriana, ossia agli organi dell'autogoverno locale.





## Articolo 22

Il Comune di Montona/ Općina Motovun può svolgere determinati compiti dell'amministrazione statale, in conformità con la legge che disciplina l'amministrazione statale e con la delibera del Consiglio comunale.

I costi dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1 del presente articolo sono previsti nel bilancio statale, in conformità con la legge.

## IV. LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI CITTADINI ALLA PRESA DI DECISIONI

### Articolo 23

I cittadini possono partecipare direttamente alla presa di decisioni riguardanti i compiti locali tramite referendum e assemblee dei cittadini, in conformità con la legge e con il presente Statuto.

#### IV.1. Referendum

### Articolo 24

Il Referendum si può indire per deliberare in merito a una proposta di modifica dello Statuto comunale, a una proposta di atto generale, per **sondare anticipatamente l'opinione dei cittadini sulla modifica del territorio comunale** o per altre questioni pertinenti alla sfera del Consiglio comunale, come pure per altre questioni definite dalla legge e dallo Statuto.

**La proposta per l'emanazione della delibera di indizione del referendum, in conformità con le disposizioni della legge e con il presente Statuto, può essere avanzata da un terzo dei membri del Consiglio comunale, dal Sindaco, dalla maggioranza dei consigli dei comitati locali del territorio comunale e dal 20% del numero complessivo di elettori registrati nel territorio del Comune.**

### Articolo 25

**Nei casi definiti dall'articolo 24 del presente Statuto il Consiglio comunale è tenuto a esprimersi in merito alla proposta avanzata da un terzo dei consiglieri, dal Sindaco o dalla maggioranza dei consigli dei comitati locali e, se la proposta viene accettata, a emanare la delibera per l'indizione del referendum entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla ricezione della proposta.**

**Se la proposta per l'indizione del referendum è stata avanzata dal 20% degli elettori, entro il termine di 8 giorni dalla ricezione di tale proposta avanzata dal numero di elettori stabilito per legge, il presidente del Consiglio comunale deve recapitare la**



**proposta all'organo centrale dell'amministrazione statale competente per le unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) per la determinazione della conformità della proposta alle norme.**

**Se l'organo centrale dell'amministrazione statale competente per le unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) stabilisce che la proposta per l'indizione del referendum è conforme alle norme, il Consiglio comunale dovrà indire il referendum nel termine di 30 giorni dal giorno di ricezione della delibera dall'ufficio centrale dell'amministrazione statale.**

**Oltre ai casi di cui all'articolo 24 del presente Statuto, il Consiglio comunale dovrà indire il referendum anche per la revoca del Sindaco e del Vicesindaco su proposta di almeno il 20% degli elettori registrati nel Comune.**

**Entro il termine di 8 giorni dalla ricezione della proposta avanzata dal numero di elettori stabilito per legge il presidente del Consiglio comunale dovrà recapitare la proposta all'organo centrale dell'amministrazione statale competente per le unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) in modo da determinare se la proposta sia stata avanzata da un numero sufficiente di elettori.**

**Se l'organo centrale dell'amministrazione statale competente per le unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale) rileva che la proposta è stata fatta da un numero sufficiente di elettori, il Consiglio comunale dovrà indire il referendum entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della delibera dell'ufficio centrale dell'amministrazione statale.**

**Se il referendum dovesse concludersi con la decisione di revoca del Sindaco e del Vicesindaco, espressa con la maggioranza dei voti di almeno 1/3 del numero complessivo degli elettori iscritti nel registro, il mandato del Sindaco e del Vicesindaco terminerà il giorno della pubblicazione dei risultati del referendum, e il Governo della Repubblica di Croazia dovrà nominare un fiduciario per lo svolgimento dei compiti di competenza del Sindaco.**

## **Articolo 26**

La delibera sull'indizione del referendum deve contenere la questione sulla quale i cittadini sono chiamati a esprimersi tramite referendum e **la relativa spiegazione**, la data del voto e gli organi che mettono in atto la votazione.

## **Articolo 27**

I cittadini residenti nel territorio del Comune e iscritti nell'elenco degli elettori hanno il diritto di voto al referendum.



## Articolo 28

La decisione presa tramite referendum è vincolante per il Consiglio comunale.

## Articolo 29

La procedura di attuazione del referendum come pure le decisioni prese tramite referendum sono soggette all'applicazione delle disposizioni della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale).

### IV.2. Assemblea dei cittadini

## Articolo 30

Il Consiglio comunale può richiedere il parere delle assemblee dei cittadini in merito a proposte di atti generali o altre questioni di competenza del Comune, come pure in merito ad altre questioni stabilite dalla legge.

La proposta di richiesta di parere di cui al comma 1 del presente articolo può essere avanzata da 1/3 dei consiglieri e dal Sindaco.

Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame la proposta di cui al comma 2 del presente articolo **entro il termine di 60 giorni dalla ricevuata della proposta** e, se non dovesse accettare la proposta, di informare il proponente sulle ragioni del rifiuto.

Con la decisione di cui al comma 1 del presente articolo si definisce la questione per la quale è richiesto il parere delle assemblee dei cittadini, ossia il settore all'interno del quale si richiede il parere.

**L'assemblea dei cittadini viene convocata dal presidente del Consiglio comunale entro il termine di 15 giorni dal giorno in cui viene emanata la delibera del Consiglio comunale.**

**Per avere un'espressione di parere giuridicamente valida in occasione delle assemblee dei cittadini è necessaria la presenza di un minimo di 10% degli elettori iscritti nell'elenco degli elettori del comitato locale per il cui territorio è stata convocata l'assemblea dei cittadini.**

### IV.3. Proposte, rimostranze e ricorsi da parte dei cittadini

## Articolo 31

Oltre alla forma di consultazione da parte dei cittadini citata nell'articolo precedente, per determinate questioni il Consiglio comunale e il Sindaco possono richiedere il parere dei cittadini anche per iscritto tramite annunci pubblici, inviti, manifesti, comunicati pubblicati nella stampa o in altri modi appropriati.



## **Articolo 32**

I cittadini hanno il diritto di proporre direttamente al Consiglio comunale l'emanazione di un determinato atto o la risoluzione di una particolare questione di competenza del Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale deve prendere in esame la proposta di cui al comma 1 del presente articolo se essa viene sostenuta dalle firme di un minimo di 10% degli elettori iscritti alla lista elettorale del Comune.

Il Consiglio comunale è tenuto a fornire una risposta ai proponenti della proposta di cui al comma 2 entro il termine di 3 mesi dalla ricezione della proposta.

## **Articolo 33**

I cittadini e le persone giuridiche hanno il diritto di presentare rimostranze e ricorsi al Consiglio comunale e ai suoi organi in merito al loro operato e all'operato degli organi amministrativi, nonché in merito all'atteggiamento scorretto dei dipendenti di tali organi allorché interpellati dai cittadini intenzionati a realizzare i propri diritti e interessi o ad adempiere ai propri obblighi di cittadini.

Gli organi del Comune hanno l'obbligo di assicurare alle persone di cui al comma 1 i presupposti tecnici necessari per la presentazione di rimostranze e ricorsi (libro dei reclami e delle proposte), posti in luoghi visibili nei locali ufficiali, come pure di assicurare che possano presentare dichiarazioni orali.

Il presidente del Consiglio comunale o il Sindaco ossia l'assessore dell'Assessorato unico è tenuto a rispondere ai cittadini entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione della rimostranza ossia del ricorso.

## **V. ORGANIZZAZIONE INTERNA E ORGANI DEL COMUNE DI MONTONA/ OPĆINA MOTOVUN**

### **Articolo 34**

Gli organi del Comune di Montona sono il Consiglio comunale e il Sindaco.

#### **V.1. Consiglio comunale**

### **Articolo 35**

Il Consiglio comunale è l'organo rappresentativo dei cittadini del Comune e l'organo dell'autogoverno locale che emana decisioni e atti nell'ambito di competenza del Comune e svolge le attività in conformità con la Costituzione, la Carta europea dell'autonomia locale, la legge e il presente Statuto.



Se la legge o altri regolamenti non determinano in modo chiaro l'organo competente per lo svolgimento delle attività nell'ambito di competenza autogovernativa, le attività e i compiti che si riferiscono alla definizione dei rapporti nell'ambito di competenza autogovernativa del Comune spettano al Consiglio comunale, mentre le attività e i compiti esecutivi spettano al Sindaco.

Nel caso in cui non fosse possibile determinare l'organo competente nel modo previsto dal comma 2 del presente articolo, le attività e i compiti verranno svolti dal Consiglio comunale.

### Articolo 36

Il Consiglio comunale:

- emana lo Statuto del Comune;
- emana il Regolamento di procedura del Consiglio comunale;
- emana delibere e altri atti generali che definiscono le questioni dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune;
- emana la delibera sulle condizioni, le modalità e la procedura di gestione dei beni immobili di proprietà del Comune;
- emana il bilancio preventivo e la delibera di esecuzione del bilancio;
- emana la relazione annuale sull'esecuzione del bilancio preventivo;
- emana la delibera di finanziamento provvisorio;
- **decide sull'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e immobili e sulla gestione degli altri beni del Comune il cui singolo valore supera 70.000,00 kune, se l'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e immobili, come pure la gestione degli altri beni, è pianificata nel bilancio preventivo e attuata in conformità con la legge;**
- emana la delibera di modifica dei confini del Comune;
- emana la delibera sull'organizzazione e le competenze dell'Assessorato unico;
- indice il referendum;
- fonda istituzioni e altre persone giuridiche per lo svolgimento di attività economiche, sociali, culturali e altre attività di interesse per il Comune;
- svolge altre attività attribuite al suo ambito di competenza in virtù della legge e del presente Statuto.

Il Consiglio comunale elegge, nomina e destituisce:

- il presidente e il vicepresidente del Consiglio comunale,
- il presidente e i membri degli organi di lavoro del Consiglio comunale,
- altri funzionari e rappresentanti del Comune presso organi e istituzioni previsti dal presente Statuto e da altri regolamenti.

### Articolo 37



Il Regolamento di procedura del Consiglio comunale definisce dettagliatamente le modalità di costituzione, convocazione, attività e corso delle sedute, la realizzazione di diritti, obblighi e responsabilità dei consiglieri, la realizzazione dei diritti e gli incarichi del presidente del Consiglio comunale, l'ambito di competenza, la composizione e le modalità di lavoro degli organi di lavoro, le modalità e il procedimento di emanazione degli atti nel Consiglio comunale, il processo di elezione e di destituzione, la partecipazione dei cittadini alle sedute e altre questioni importanti per l'attività del Consiglio comunale.

### **Articolo 38**

Il Consiglio comunale è composto da **11** consiglieri eletti in conformità con la legge.

Se alle elezioni non si raggiunge la quota di rappresentanza della minoranza nazionale italiana nel Consiglio comunale prevista dal presente Statuto, il Consiglio viene ampliato in conformità con la legge e può contare **13** consiglieri.

### **Articolo 39**

Il mandato di un membro del Consiglio comunale eletto alle elezioni ordinarie dura quattro anni; **inizia il giorno della costituzione del Consiglio comunale e dura fino all'entrata in vigore della delibera del Governo della Repubblica di Croazia sull'indizione delle elezioni.**

### **Articolo 40**

La funzione di membro del Consiglio comunale è onoraria e pertanto non retribuita.

I membri del Consiglio comunale non hanno un mandato vincolante e non possono essere revocati.

Dal giorno della costituzione del Consiglio comunale e fino al termine del mandato i membri del Consiglio comunale hanno tutti i diritti e obblighi previsti dalla Costituzione, dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento di procedura.

Un membro del Consiglio comunale può mettere il proprio mandato in quiescenza durante lo svolgimento di funzioni incompatibili e può, alle condizioni previste dalla legge, richiedere di continuare a svolgere la funzione di membro del Consiglio comunale una sola volta nel corso del mandato.

**Entro il termine di 8 giorni dall'accettazione della funzione incompatibile il consigliere è tenuto a informare in merito il presidente del Consiglio comunale, mentre la quiescenza del mandato inizia alla scadenza di tale termine.**



**Dopo la cessazione dello svolgimento della funzione incompatibile il consigliere può continuare a svolgere la funzione di consigliere presentando una richiesta iscritta al presidente del Consiglio comunale entro il termine di otto giorni dalla cessazione dello svolgimento della funzione incompatibile. La quiescenza del mandato cessa l'ottavo giorno dopo la presentazione della richiesta scritta.**

**Se il consigliere, dopo la cessazione dello svolgimento della funzione incompatibile, non presenta la richiesta scritta di cui al comma precedente, si considererà che il suo mandato sia stato messo in quiescenza per motivi personali.**

**Nel corso del mandato un consigliere può mettere in quiescenza il proprio mandato per motivi personali presentando una richiesta scritta al presidente del Consiglio comunale. La quiescenza del mandato inizia il giorno di recapito della richiesta scritta, in conformità con le norme di recapito definite dalla Legge sul procedimento amministrativo generale.**

**La quiescenza del mandato per motivi personali non può durare meno di 6 mesi e il consigliere continuerà a svolgere il proprio incarico l'ottavo giorno dopo il recapito della notifica scritta al presidente del Consiglio comunale.**

Il mandato del membro del Consiglio comunale può cessare prima del termine del periodo per il quale è stato eletto, conformemente alle condizioni previste dalla legge.

**Se un consigliere perde la cittadinanza croata, ma è cittadino di un paese membro dell'Unione europea, il suo mandato non termina con la perdita della cittadinanza croata.**

Nel caso si realizzi una delle condizioni di cui al comma 4 e 5 del presente articolo, la funzione di membro del Consiglio comunale verrà assunta da un candidato non eletto della lista in questione, designato dal proprio partito, ossia dal candidato immediatamente successivo nel caso di una **lista proposta da un gruppo di elettori**.

#### **Articolo 41**

I membri del Consiglio comunale hanno i seguenti diritti e obblighi:

- partecipare alle sedute del Consiglio comunale, discutere e votare;
- proporre l'emanazione di atti, presentare proposte di atti ed emendamenti alle proposte di atti;
- porre domande relative all'ambito di competenza del Consiglio comunale;
- porre domande al Sindaco,
- accettare l'elezione alla funzione di membro degli organi di lavoro del Consiglio comunale e partecipare alle attività degli organi di lavoro;
- richiedere e ottenere i dati necessari per lo svolgimento della funzione di consigliere e, a tal fine, usufruire dei servizi professionali e tecnici dell'Assessorato unico;





**- avere accesso al registro degli elettori nel periodo di svolgimento della propria funzione;**

- altri diritti e obblighi in conformità con la legge e con il presente Statuto.

**Il consigliere non può essere sottoposto a procedimento penale né ritenuto responsabile in altro modo per voti, dichiarazioni, opinioni o punti di vista espressi durante le sedute del Consiglio comunale.**

Il consigliere gode dell'immunità dall'inizio al termine del mandato di consigliere.

#### **Articolo 42**

Per il lavoro svolto nel Consiglio i membri del Consiglio comunale hanno il diritto a un'indennità, come stabilito dalla delibera del Consiglio comunale.

#### **Articolo 43**

Il Consiglio comunale ha un presidente e due vicepresidenti eletti tra i membri del Consiglio.

**Il presidente e uno dei vicepresidenti vengono eletti dalle fila del gruppo di rappresentanza maggioritario, mentre l'altro vicepresidente viene scelto dalle fila del gruppo di rappresentanza minoritario, su loro proposta.**

#### **Articolo 44**

L'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale viene effettuata per mezzo di votazione separata per ciascun candidato.

Se dopo la votazione per l'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale nessuno dei candidati risulta aver ottenuto la maggioranza dei voti necessaria, la votazione verrà ripetuta interamente.

Se alle elezioni per la nomina del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale vengono proposti più di due candidati, alla votazione ripetuta partecipano solo i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Se i candidati ottengono lo stesso numero di voti, la votazione per gli stessi candidati sarà ripetuta.

Se nemmeno in occasione della votazione ripetuta uno dei candidati non ottiene la maggioranza necessaria, la votazione verrà ripetuta interamente.

#### **Articolo 45**



Il Consiglio comunale si considera costituito con l'elezione del presidente avvenuta nel corso della prima seduta alla quale è presente la maggioranza dei membri del Consiglio comunale.

### **Articolo 46**

Il presidente del Consiglio comunale:

- rappresenta il Consiglio comunale;
- convoca, organizza e presiede le sedute del Consiglio comunale;
- propone l'ordine del giorno del Consiglio comunale;
- avvia il procedimento previsto per le proposte dei proponenti autorizzati;
- si occupa del procedimento di emanazione delle delibere e degli atti generali;
- mantiene l'ordine durante la seduta del Consiglio comunale,
- coordina l'attività degli organi di lavoro;
- firma le delibere e gli atti emanati dal Consiglio comunale;
- si occupa della collaborazione tra il Consiglio comunale e il Sindaco;
- si occupa della tutela dei diritti dei consiglieri;
- svolge anche altre attività definite dalla legge e dal Regolamento di procedura del Consiglio.

**Il presidente del Consiglio comunale recapita lo Statuto, il Regolamento di procedura, il bilancio e altri atti generali al dirigente dell'ufficio dell'amministrazione statale nella regione, insieme all'estratto del verbale, entro il termine di 15 giorni dal giorno dell'emanazione, e al Sindaco senza indugio.**

Nel caso di assenza o impedimento il presidente del Consiglio comunale verrà sostituito da uno dei vicepresidenti del Consiglio comunale designato dal presidente stesso.

### **Articolo 47**

Il Consiglio comunale istituisce gli organi di lavoro permanenti e provvisori al fine di esaminare e considerare altre questioni della sfera di competenza del Consiglio comunale, di preparare le proposte di delibere e di altri atti, di formulare opinioni e proposte relative a questioni figuranti all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

La composizione, il numero dei membri e l'ambito competenza degli organi di lavoro del Consiglio comunale vengono stabiliti con una delibera speciale sull'istituzione degli organi di lavoro, mentre le modalità di loro lavoro sono disciplinate dal Regolamento di procedura.

## **V.2. Il Sindaco comunale**

### **Articolo 48**



Il Sindaco comunale (qui di seguito denominato: Sindaco) rappresenta il Comune ed è titolare del potere esecutivo del Comune.

Il mandato del Sindaco dura quattro anni, **inizia il primo giorno lavorativo dopo la data di pubblicazione dei risultati definitivi delle elezioni e dura fino al primo giorno lavorativo dopo la data di pubblicazione dei risultati definitivi dell'elezione del nuovo Sindaco.**

Nell'espletamento del potere esecutivo il Sindaco:

- prepara le proposte degli atti generali;
- attua e garantisce l'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale;
- stabilisce la proposta del bilancio preventivo del Comune e le delibere sull'esecuzione del bilancio preventivo;
- gestisce i beni mobili e immobili e i diritti sui beni di proprietà del Comune in conformità con la legge, con il presente Statuto e con l'atto generale del Consiglio comunale;
- **decide sull'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e immobili come pure sulla gestione degli altri beni del Comune il cui singolo valore non supera 70.000,00 kune, se l'acquisizione e l'alienazione dei beni mobili e immobili come pure la gestione degli altri beni è pianificata nel bilancio preventivo e attuata in conformità con la legge;**
- gestisce la entrate e le uscite del Comune;
- gestisce i fondi in denaro disponibili sul conto del bilancio del Comune;
- emana il regolamento sull'organizzazione interna e il regolamento sulle remunerazioni;
- nomina e destituisce l'assessore dell'Assessorato unico;
- **nomina e destituisce i rappresentanti del Comune in seno a organi delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni fondate dal Comune, società commerciali di cui il Comune possiede quote di partecipazione e azioni e altre persone giuridiche di cui il Comune è fondatore, se non è previsto diversamente in virtù di una legge speciale;**
- stabilisce il piano delle assunzioni presso l'Assessorato unico;
- propone la redazione del piano territoriale come pure le sue modifiche e integrazioni;
- valuta e stabilisce la proposta definitiva per il piano territoriale;
- emana la delibera sulla pubblicazione della raccolta delle offerte o sulla pubblicazione del bando per la fornitura di servizi comunali e stipula contratti di concessione o di affidamento dei lavori;
- concede il consenso preliminare alle modifiche dei prezzi dei servizi comunali;
- presenta al Consiglio comunale la relazione sull'esecuzione del Programma di manutenzione dell'infrastruttura comunale e del Programma di costruzione di edifici e impianti dell'infrastruttura comunale per l'anno precedente;
- determina condizioni, criteri e procedimenti per la determinazione dell'ordine di precedenza nell'acquisto di appartamenti nell'ambito del programma di edilizia sociale agevolata;



- organizza la tutela antincendio nel territorio del Comune e si occupa dell'attuazione e dell'adozione di misure per il miglioramento della tutela antincendio;
- indirizza e sorveglia le attività dell'Assessorato unico nello svolgimento dei lavori dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune, ossia dei lavori dell'amministrazione statale eventualmente trasferiti al Comune;
- fornisce opinioni sulle proposte presentate al Consiglio comunale da altri proponenti autorizzati;
- svolge anche altri lavori previsti dal presente Statuto e da altri regolamenti.

**Il Sindaco deve recapitare al Consiglio comunale la delibera sulla nomina e la destituzione di cui al comma 3 capoverso 12 entro il termine di otto giorni dall'emanazione, mentre la delibera deve essere pubblicata nel Bollettino ufficiale.**

#### **Articolo 49**

Il Sindaco deve presentare la relazione semestrale sul proprio lavoro due volte all'anno, entro il 31 marzo dell'anno corrente per il periodo da luglio a dicembre dell'anno precedente ed entro il 15 settembre per il periodo da gennaio a giugno dell'anno corrente.

Oltre alla relazione di cui al comma 1 del presente articolo il Consiglio comunale può richiedere dal Sindaco una relazione su singole questioni della sua sfera di competenza.

Il Sindaco deve presentare la relazione in seguito alla richiesta di cui al comma 2 del presente articolo entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Se una richiesta comprende più questioni di diversa natura, il termine della consegna è di 60 giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Consiglio comunale potrà richiedere al Sindaco la relazione su un'istanza di cui ha presentato la relazione in precedenza ma solo dopo la scadenza del termine di 6 mesi dalla presentazione della relazione precedente.

#### **Articolo 50**

Nello svolgimento delle attività dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune il Sindaco:

- ha il diritto di sospendere l'applicazione di un atto generale del Consiglio comunale, entro il termine di 8 giorni dalla data dell'emanazione, se ritiene che tale atto violi la legge o un'altra norma, e di richiedere al Consiglio comunale di rimuovere i difetti individuati entro 8 giorni dall'emanazione della delibera di sospensione. Se il Consiglio comunale non dà seguito a tale richiesta, il Sindaco è tenuto a informare tempestivamente il dirigente dell'ufficio dell'amministrazione statale nella regione e di recapitargli la delibera di sospensione dell'atto generale;



- ha il diritto di sospendere l'applicazione dell'atto di un Comitato locale se ritiene che l'atto sia contrario alla legge, allo Statuto e agli atti generali del Consiglio comunale.

### **Articolo 51**

Il Sindaco ha un Vicesindaco che lo sostituisce in caso di assenza prolungata o per altre ragioni che gli impediscono di svolgere la propria funzione.

Il Sindaco può assegnare lo svolgimento di determinate attività del proprio ambito di competenza al Vicesindaco, ma in tale caso la sua responsabilità per la loro attuazione non cessa.

Nel caso di cui al comma 3 del presente articolo il Vicesindaco è tenuto ad attenersi alle indicazioni del Sindaco.

### **Articolo 52**

Il Sindaco e il Vicesindaco, che decidono se svolgere l'incarico in qualità di professionisti, **devono comunicare la propria decisione all'organo amministrativo competente entro otto giorni dall'assunzione dell'incarico.**

**Se non dovessero rispettare il termine previsto nel comma precedente, si riterrà che svolgano l'incarico in qualità di volontari.**

**Se il Sindaco, durante il proprio mandato, dovesse modificare la modalità di svolgimento dell'incarico, la nuova modalità di svolgimento dell'incarico inizierà il primo giorno del mese successivo a quello di recapito della notifica sulla modifica della modalità di svolgimento dell'incarico.**

### **Articolo 53**

Il mandato del Sindaco e del Vicesindaco cessa in forza della legge:

- **il giorno di recapito delle dimissioni in forma scritta, in conformità con le regole sul recapito definite dalla Legge sul procedimento amministrativo generale;**
- **il giorno di passaggio in giudizio del provvedimento giurisdizionale di interdizione;**
- **il giorno di passaggio in giudizio della sentenza di condanna a pena detentiva senza condizionale della durata di più di un mese;**
- **il giorno di cessazione della residenza nel territorio del Comune;**
- **il giorno di cessazione della cittadinanza croata;**
- **in caso di morte.**



**In caso di cessazione del mandato del Sindaco prima della scadenza di 2 anni, entro il termine di 8 giorni l'assessore dell'Assessorato unico deve informare in merito il Governo della Repubblica di Croazia sulla cessazione del mandato del Sindaco in modo da indire le elezioni anticipate per il nuovo Sindaco.**

**In caso di cessazione del mandato del Sindaco dopo la scadenza di 2 anni, la funzione di Sindaco verrà svolta dal Vicesindaco fino alla fine del mandato.**

**Il Sindaco e il Vicesindaco possono essere revocati nel processo definito nell'articolo 25 del presente Statuto.**

## **VI. ASSESSORATO**

### **Articolo 54**

Per lo svolgimento di attività dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune, come pure di attività dell'amministrazione statale trasferite al Comune, viene istituito l'Assessorato unico.

L'Assessorato unico è autonomo all'interno del suo ambito di competenza e risponde al Sindaco della legalità, della professionalità, dell'efficienza e della puntualità nello svolgimento delle attività di sua competenza.

### **Articolo 55**

L'organizzazione e l'ambito di competenza dell'Assessorato unico sono definiti tramite una delibera speciale del Consiglio comunale.

L'Assessorato unico è gestito dall'assessore nominato dal Sindaco in base a un concorso pubblico.

### **Articolo 56**

Per lo svolgimento dei compiti dell'ambito di competenza autogovernativa il Comune può istituire, insieme ad altre unità dell'autogoverno locale, un organo amministrativo comune o una società commerciale comune oppure organizzare una gestione congiunta degli stessi in conformità con leggi speciali, definendo i rapporti reciproci con un accordo speciale.

**La delibera sullo svolgimento dei compiti secondo le modalità di cui al comma 1 del presente articolo viene emanata dal Consiglio comunale. In base a tale delibera il Sindaco stipula un accordo sull'istituzione di un organo amministrativo comune nel quale vengono definiti il finanziamento, le modalità di gestione, le responsabilità, le questioni sullo status dei funzionari e degli impiegati, come pure altre questioni importanti per tale organo.**



## **Articolo 57**

I funzionari dell'Assessorato unico verranno stimolati a seguire corsi, seminari e percorsi formativi di istruzione e perfezionamento professionale permanente.

## **VII. AUTOGOVERNO LOCALE**

### **Articolo 58**

Per la realizzazione dei diritti alla partecipazione diretta dei cittadini nelle decisioni riguardanti attività locali aventi un'influenza diretta e quotidiana sulla vita e il lavoro dei cittadini, nel Comune di Montona/ Općina Motovun vengono fondati i seguenti comitati locali:

Comitato locale "BRKAČ" composto dall'abitato di Brkač-Bercaz;

Comitato locale "KALDIR" composto dall'abitato di Kaldir-Caldier;

Comitato locale "MOTOVUN" composto dall'abitato di Motovun-Montona, tranne i villaggi Murari-Morari e Pišiljon-Pisiglione.

Comitato locale "SVETI BARTOL" composto dall'abitato di Sv. Bartol-San Bartolo e dai villaggi Murari-Morari e Pišiljon-Pisiglione dell'abitato di Motovun-Montona.

Il Comitato locale è una persona giuridica.

### **Articolo 59**

L'iniziativa e la proposta di fondazione di un nuovo comitato locale possono essere promosse dai cittadini, dalle loro organizzazioni e associazioni.

### **Articolo 60**

La proposta di fondazione di un nuovo comitato locale deve contenere i seguenti elementi: dati sull'abitato o parte dell'abitato oggetto della proposta di fondazione del nuovo comitato locale; le firme di un minimo di 20% degli elettori del territorio interessato con i loro nomi, cognomi e indirizzi; dati sulla sede, sui compiti principali e i mezzi a disposizione del comitato locale; la motivazione della fondazione del comitato locale; i dati della persona che rappresenta i proponenti e intraprende le attività procedurali.

### **Articolo 61**





L'iniziativa con la proposta di fondazione del nuovo comitato locale deve essere presentata per iscritto al Sindaco il quale, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della proposta, deve stabilire se la proposta è conforme alla legge e al presente Statuto.

**Se il Sindaco stabilisce che la proposta non è stata presentata a norma di legge e in conformità con la procedura prevista, ne informerà il proponente e richiederà l'integrazione della proposta di fondazione del comitato locale nel termine di 15 giorni.**

**Il Sindaco inoltrerà la proposta giuridicamente valida al Consiglio comunale, che sarà tenuto a esprimersi in merito alla proposta entro il termine di 60 giorni dalla ricezione della proposta.**

### **Articolo 62**

**Le elezioni dei membri del Consiglio del comitato locale vengono indette dal Consiglio comunale entro il termine di 30 giorni dall'emanazione della delibera del Consiglio comunale sulla fondazione del comitato locale, ossia entro il termine di 30 giorni dal giorno di scadenza del mandato o dallo scioglimento del Consiglio del comitato locale.**

**Dal giorno di indizione al giorno dello svolgimento delle elezioni non possono trascorrere meno di 30 né più di 60 giorni.**

### **Articolo 63**

Gli organi del comitato locale sono il Consiglio del comitato locale e il presidente del Consiglio del comitato locale, che hanno competenze e poteri determinati dalla legge e dal presente Statuto.

I membri del Consiglio del comitato locale vengono eletti per via diretta, tramite votazione segreta, da parte dei cittadini residenti nel territorio del comitato locale aventi diritto di voto, mentre uno dei membri del Comitato viene eletto presidente del Consiglio del comitato locale dai mediante la **maggioranza dei voti di tutti i membri.**

**La procedura di elezione dei membri del Consiglio del comitato locale e le questioni relative allo svolgimento degli obblighi dei membri del Consiglio del comitato locale vengono stabiliti con una delibera speciale del Consiglio comunale.**

Il Consiglio del comitato locale ha 5 membri e la durata del loro mandato è di quattro anni.

### **Articolo 64**

Il Consiglio del comitato locale emana il Programma di lavoro annuale del comitato locale, le Regole del comitato locale, il Regolamento di procedura conforme allo Statuto, il Piano finanziario, il Resoconto annuale e svolge inoltre altre attività determinate dalla legge,



dal presente Statuto, dalla delibera del Consiglio comunale e del Sindaco e dalle proprie Regole.

### **Articolo 65**

Il Consiglio del comitato locale ha l'obbligo di emanare il programma di lavoro per l'anno successivo entro il 1 ottobre dell'anno corrente e di presentarlo al Sindaco ai fini dell'approvazione.

Il Programma di lavoro determina i doveri del comitato locale, soprattutto per quanto riguarda:

- la gestione dell'assetto del territorio del comitato locale;
- il miglioramento della qualità della vita e dello spazio residenziale;
- la gestione dei servizi comunali e di altri servizi;
- le necessità degli abitanti nel campo fornitura di servizi per l'infanzia, dell'educazione e dell'istruzione, della salute pubblica e dell'assistenza sociale;
- la conservazione della natura e la tutela dell'ambiente;
- la soddisfazione delle esigenze nel campo della cultura, della cultura fisica e dello sport;
- l'organizzazione delle feste popolari e altre questioni.

Il programma annuale deve contenere la specificazione dei mezzi finanziari necessari per la realizzazione del programma con l'indicazione della relativa fonte di finanziamento.

### **Articolo 66**

Le risorse necessarie per le attività del comitato locale vengono assicurate nel bilancio comunale in conformità con il piano di sviluppo e le possibilità del Comune.

Oltre alle risorse di cui al comma 1 del presente articolo, il comitato locale può ricevere introiti sotto forma di sussidi e dotazioni da parte di persone fisiche e giuridiche, come pure altri tipi di introiti.

### **Articolo 67**

Il Consiglio del comitato locale emana le regole del comitato locale che disciplinano dettagliatamente le modalità di costituzione, convocazione e lavoro del Consiglio del comitato locale, la realizzazione di diritti, obblighi e responsabilità dei membri del Consiglio, la realizzazione di diritti e obblighi del presidente del Consiglio, le modalità di presa di decisioni e altre questioni

importanti per il lavoro del comitato locale.

### **Articolo 68**



Il presidente del Consiglio del comitato locale e il Sindaco possono convocare assemblee dei cittadini al fine di discutere delle necessità e degli interessi dei cittadini e di presentare proposte per la soluzione di questioni di importanza locale.

Il contenuto del lavoro, le modalità di organizzazione e di convocazione delle assemblee dei cittadini sono definiti dalle Regole del comitato locale.

### **Articolo 69**

Il Sindaco può, tramite un atto speciale, affidare al comitato locale lo svolgimento di singoli compiti dell'ambito di competenza autogovernativa del Comune che hanno un'influenza diretta e quotidiana sulla vita e sul lavoro dei cittadini residenti nel territorio interessato e che sono contenuti nel programma di lavoro del comitato locale.

### **Articolo 70**

Le condizioni per lo svolgimento di compiti amministrativi e altri compiti per il comitato locale, come pure gli spazi di lavoro, sono assicurati dal Sindaco.

I compiti amministrativi per il comitato locale sono svolti dall'Assessorato unico.

### **Articolo 71**

La sorveglianza della legittimità del lavoro degli organi del comitato locale è svolta dal Sindaco, che può sciogliere il Consiglio del comitato locale se questo viola ripetutamente le disposizioni del presente Statuto o le proprie Regole oppure se non esegue i compiti assegnatigli.

Se lo scioglimento di un singolo Consiglio del comitato locale dovesse ripetersi, il Sindaco può proporre al Consiglio comunale di modificare lo Statuto al fine di sopprimere tale comitato locale.

### **Articolo 72**

Il presidente del Consiglio del comitato locale è tenuto a recapitare al Sindaco gli atti generali emanati dal Consiglio del comitato locale entro il termine di 8 giorni dall'emanazione.

Se il Sindaco dovesse stabilire che gli atti di cui al precedente comma sono contrari alla legge, allo Statuto e agli atti generali del Consiglio comunale e del Sindaco, egli sarà tenuto ad abolire tali atti, a disporre misure per la protezione della legittimità e degli interessi del Comune e a richiedere dal Consiglio del comitato locale, tramite un atto speciale, di rimediare alle irregolarità rilevate entro il termine di 15 giorni.

Se il Consiglio del comitato locale non rimedia alle irregolarità rilevate nei propri atti nel termine previsto, se viola ripetutamente il presente Statuto, le regole del comitato locale o se non svolge i lavori affidatigli, il Sindaco può sciogliere il Consiglio del comitato locale.



### **Articolo 73**

Per le questioni relative al lavoro del comitato locale non stabilite dal presente Statuto o da specifici atti del Consiglio comunale e del Sindaco si applicano le disposizioni di legge.

## **VIII. IL PATRIMONIO E IL FINANZIAMENTO DEL COMUNE DI MONTONA/ OPĆINA MOTOVUN**

### **Articolo 74**

Tutti i beni mobili e immobili che appartengono al Comune, come pure i relativi diritti patrimoniali, costituiscono il patrimonio del Comune.

### **Articolo 75**

Il patrimonio della Città è gestito dal Sindaco e dal Consiglio comunale in conformità con le disposizioni del presente Statuto e attenendosi ai principi di sana e corretta amministrazione.

Nella procedura di gestione del patrimonio del Comune il Sindaco emana singoli atti riguardanti la gestione del patrimonio conformi all'atto generale del Consiglio comunale sulle condizioni, le modalità e la procedura di gestione dei beni immobili di proprietà del Comune

### **Articolo 76**

Il Comune ha i propri redditi dei quali dispone liberamente nell'ambito del proprio ambito di competenza autogovernativa.

Le entrate del Comune devono essere proporzionate ai lavori che svolge in conformità con la legge.

Le uscite del Comune devono essere proporzionate alle entrate che realizza in conformità con le fonti di finanziamento stabilite.

### **Articolo 77**

Costituiscono le entrate del Comune:

- le entrate dai beni di proprietà del Comune e dai diritti patrimoniali,
- i redditi dalle società commerciali e da altre persone giuridiche di proprietà del Comune, ossia di soggetti di cui il comune possiede quote o azioni;
- i redditi da canoni di concessioni rilasciate del Comune;
- le imposte comunali, le sovrimposte, i canoni, i contributi e le tasse;
- le pene pecuniarie e i beni sequestrati per trasgressioni stabilite dal Comune stesso in



conformità con la legge;

- le quote relative a imposte riscosse in comune con la Regione Istriana e la Repubblica di Croazia;
- i fondi di sussidio e le dotazioni della Repubblica di Croazia previsti nel bilancio statale,
- i fondi di sussidio e le dotazioni della Regione Istriana previsti nel bilancio regionale,
- altri redditi definiti dalla legge e dalla delibera del Consiglio comunale.

### **Articolo 78**

Su proposta del Sindaco il Consiglio comunale emana il bilancio annuale per l'anno d'esercizio successivo, prima dell'inizio dell'anno per il quale il bilancio viene approvato, e lo presenta al Ministero delle Finanze entro il termine di 15 giorni dall'emanazione.

Il Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, emana atti esecutivi del bilancio e il conto consuntivo annuale del bilancio Comune, in conformità con le norme di legge.

Se il bilancio annuale non viene emanato entro il termine definito nel comma 1 del presente articolo, il Consiglio comunale emana la delibera di finanziamento provvisorio in conformità alla legge.

Il Consiglio comunale controlla tutta la gestione materiale e finanziaria del Comune.

## **IX. GLI ATTI DEL COMUNE**

### **Articolo 79**

In conformità ai diritti e alle competenze stabiliti dalla legge e dal presente Statuto il Consiglio comunale emana lo Statuto, il Regolamento di procedura del Consiglio comunale, il bilancio, la delibera sull'esecuzione del bilancio, le proposte, altre delibere, raccomandazioni, decisioni, conclusioni, dichiarazioni e risoluzioni e ne fornisce l'interpretazione autentica.

### **Articolo 80**

Il Sindaco emana delibere, regolamenti, raccomandazioni, decisioni, conclusioni e istruzioni.

### **Articolo 81**

Gli organi di lavoro del Consiglio comunale e del Sindaco emanano conclusioni, raccomandazioni, decisioni e proposte.

### **Articolo 82**



All'interno della procedura di emanazione degli atti del Consiglio comunale e del Sindaco è possibile organizzare una discussione pubblica relativa a tali atti.

La conclusione sull'invio degli atti alla discussione pubblica è emanata dal Sindaco, mentre la discussione stessa viene attuata dall'Assessorato unico.

La conclusione di cui al comma precedente viene pubblicata tramite i mezzi di comunicazione pubblica, sul sito web ufficiale o per mezzo di annuncio e contiene:

- il luogo di esposizione dell'atto;
- la durata della discussione pubblica che non può essere inferiore a otto giorni;
- le modalità di partecipazione di persone fisiche e giuridiche alla discussione pubblica;
- altri elementi importanti per l'attuazione della discussione pubblica.

I risultati della discussione pubblica devono figurare in una relazione redatta dall'Assessorato unico e contenente la proposta dell'atto inoltrato al Sindaco per la continuazione della procedura.

### **Articolo 83**

Prima dell'entrata in vigore l'atto generale deve essere pubblicato nel Bollettino ufficiale.

L'atto generale entra in vigore l'ottavo dopo la pubblicazione, tranne in casi debitamente motivati in cui un atto generale preveda l'entrata in vigore il giorno della pubblicazione.

L'atto generale non ha effetto retroattivo.

### **Articolo 84**

Il Sindaco garantisce l'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale secondo le modalità e la procedura definite dal presente Statuto e vigila sulla legittimità del lavoro dell'Assessorato unico che svolge i compiti relativi all'ambito di competenza autogovernativa del Comune.

### **Articolo 85**

L'Assessorato unico, fondato per lo svolgimento dei compiti relativi all'ambito di competenza autogovernativa del Comune, svolge e sorveglia in via diretta l'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale e del Sindaco.

### **Articolo 86**



L'Assessorato unico, nell'attuazione degli atti generali del Consiglio comunale e del Sindaco, emana atti singoli con i quali delibera in materia di diritti, obblighi e interessi giuridici di persone fisiche e giuridiche.

Contro i singoli atti di cui al comma 1 del presente articolo si può presentare ricorso dinanzi all'organo amministrativo competente della Regione Istriana.

L'emaneazione degli atti di cui al presente articolo è soggetta all'applicazione delle opportune disposizioni della Legge sul procedimento amministrativo generale, qualora non sia previsto diversamente da leggi speciali.

In conformità con le disposizioni della Legge sulle controversie amministrative, contro singoli atti finali di cui al comma 1 del presente articolo si può avviare la procedura di controversia amministrativa.

### **Articolo 87**

**In conformità con leggi speciali i competenti organi centrali dell'amministrazione statale, a seconda del proprio ambito, sorvegliano la legittimità dei singoli atti non amministrativi che vengono emanati nell'ambito di competenza autogovernativa del Consiglio comunale e del Sindaco.**

### **Articolo 88**

La sorveglianza della legittimità del lavoro e degli atti generali del Consiglio comunale nel suo ambito di competenza autogovernativa è svolta dall'ufficio dell'amministrazione statale nella regione e dall'organo competente dell'amministrazione statale centrale competente in materia di autogoverno locale.

### **Articolo 89**

**Prima dell'entrata in vigore gli atti generali vengono pubblicati nel Bollettino ufficiale.**

**Gli atti generali entrano in vigore l'ottavo giorno dopo la pubblicazione, tranne in casi debitamente motivati in cui un atto generale preveda l'entrata in vigore dell'atto generale il giorno della pubblicazione.**

**Gli atti generali non hanno effetto retroattivo.**

### **Articolo 90**





Disposizioni più dettagliate sugli atti del Comune, sulla procedura di emanazione degli atti e sull'interpretazione autentica degli atti vengono stabilite nei Regolamenti di procedura del Consiglio comunale e del Sindaco.

### **Articolo 91**

All'interno della procedura di preparazione ed emanazione di delibere e di altri atti generali della regione, di leggi e di altre norme giuridiche della Repubblica di Croazia che interessano direttamente il Comune, quest'ultimo presenta iniziative, pareri e proposte agli organi competenti.

Le iniziative, i pareri e le proposte di cui al comma precedente possono essere presentate, in nome del Comune, da parte del Consiglio comunale e del Sindaco, per via diretta agli organi competenti o per via indiretta tramite i membri dell'Assemblea della Regione Istriana e mediante di deputati al Sabor.

## **X. PUBBLICITÀ DEL LAVORO**

### **Articolo 92**

Il lavoro del Consiglio comunale, del Sindaco e dell'Assessorato unico è pubblico.

I rappresentanti delle associazioni dei cittadini, i cittadini e i rappresentanti dei mezzi di comunicazione possono seguire il lavoro del Consiglio comunale in conformità con le disposizioni del Regolamento di procedura del Consiglio comunale.

### **Articolo 93**

La pubblicità del lavoro del Consiglio comunale è assicurata tramite:

- lo svolgimento pubblico delle sedute;
- le informazioni e gli articoli pubblicati nella stampa e in altri mezzi di informazione pubblica;
- la pubblicazione degli atti generali e di altri atti nel Bollettino ufficiale del Comune, sul sito web del Comune e sugli albi.

La pubblicità del lavoro del Sindaco è assicurata tramite:

- l'organizzazione regolare di conferenze stampa;
- le informazioni e gli articoli pubblicati nella stampa e in altri mezzi di informazione pubblica;
- la pubblicazione degli atti generali e altri atti nel Bollettino ufficiale del Comune, sul sito web del Comune e sugli albi.

La pubblicità del lavoro dell'Assessorato unico è assicurata tramite informazioni e articoli pubblicati nella stampa, sugli albi, sui siti web ufficiali del Comune e in altri mezzi di informazione pubblica.



## **XI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Articolo 94**

La proposta di modifica dello Statuto può essere presentata da un terzo dei consiglieri del Consiglio comunale e dal Sindaco.

La proposta, che deve essere motivata, viene presentata al presidente del Consiglio comunale.

### **Articolo 95**

Il presente Statuto entra in vigore l'ottavo giorno dopo la pubblicazione nel „Bollettino ufficiale della Città di Pisino e dei Comuni di Cerreto, Gallignana, Caroiba, Lupogliano, Montona, San Pietro in Selve e Antignana”, tranne gli articoli 36, 38, 48, 52 e 53 i quali entrano in vigore il giorno dell'entrata in vigore della delibera sull'indizione delle prossime elezioni generali e ordinarie per i membri del consiglio comunale e per il Sindaco.

L'articolo 40 comma 11 entra in vigore il giorno dell'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione Europea.

Con l'entrata in vigore del presente Statuto cessa la validità dello Statuto del Comune di Montona - Općina Motovun („Bollettino ufficiale della Città di Pisino e dei Comuni di Cerreto, Gallignana, Caroiba, Lupogliano, Montona, San Pietro in Selve e Antignana” numero 13/09).

CLASSE: 2163/05-02-13-01  
NUM. PROT.: 012-01/13-01/01  
Montona, 27 marzo 2013

**IL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI MONTONA**

**IL PRESIDENTE**  
**f.to Elvis Linardon**

